

ORDINE dei DOTTORI COMMERCIALISTI e degli ESPERTI CONTABILI di BUSTO ARSIZIO

NOTA INTEGRATIVA

al RENDICONTO GENERALE al 31.12.2020

La presente *Nota Integrativa al Bilancio consuntivo al 31.12.2020* è stata redatta nel rispetto del Regolamento di amministrazione e contabilità, adottato dal nostro Ordine, in relazione al quale sono stati predisposti i seguenti documenti:

- *Conto del bilancio (Rendiconto finanziario gestionale);*
- *Conto economico;*
- *Stato patrimoniale;*
- *Nota integrativa in forma abbreviata.*

A corredo dei documenti di cui sopra è stato predisposto il *prospetto della gestione finanziaria* nel quale viene evidenziata la situazione amministrativa dell'Ente con riferimento sia alla gestione di cassa che alla gestione di competenza.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

L'Ordine osserva i principi contabili generali propri degli enti pubblici attraverso l'utilizzo di un apposito programma gestionale, raccomandato dal Consiglio Nazionale ed adottato dalla maggior parte degli Ordini locali, ritenuto idoneo per la redazione dei documenti contabili, previsionali, di rendicontazione e descrittivi. La contabilità è sottoposta al controllo dell'Organo di revisione.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL RENDICONTO

GENERALE

I documenti che compongono il Bilancio Consuntivo 2020 sono stati redatti nel rispetto del principio della *veridicità*, con l'obiettivo di fornire una rappresentazione veritiera della situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Si è perseguito sia il rispetto formale che sostanziale delle norme che sovrintendono la redazione dei documenti contabili e delle regole tecniche che guidano le rilevazioni contabili (*chiarezza*) e per tale ragione nel Conto Economico sono state rilevate solo le voci di natura corrente per dare evidenza del risultato di esercizio di competenza (e non quindi le uscite relative alle partite di giro). Alla luce di questa scelta si è optato quindi per la riclassificazione delle voci a livello di Conto Economico 2019 per rendere comparabili le voci.

La valutazione delle voci del Rendiconto Generale è stata fatta nella *prospettiva della continuazione dell'attività* istituzionale e della *prudenza* nell'iscrizione delle stesse.

Gli elementi contenuti nel Rendiconto Generale di esercizio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Si è perseguito il rispetto del *principio della costanza nel tempo nell'applicazione dei criteri di valutazione* in modo da permettere la *comparabilità dei bilanci* da un esercizio all'altro.

Nel rendiconto assume centralità e rilievo il Rendiconto Finanziario gestionale, documento cardine della contabilità finanziaria, redatto secondo criteri di imputazione temporale sia di *competenza finanziaria* che di *cassa*.

Nel rendiconto deve essere presente anche il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale redatti in forma abbreviata secondo le disposizioni di cui agli art. 2423, 2423bis e 2423 ter del codice civile. La presente Nota Integrativa, anch'essa

redatta in forma abbreviata, persegue l'obiettivo di agevolare la comprensione comparata dei diversi documenti presenti.

CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio espone i risultati della gestione delle entrate e delle uscite che si compendiano nel **Rendiconto Finanziario Gestionale** distinto nel Rendiconto della gestione di competenza, nel Rendiconto dei residui e nel Rendiconto di cassa.

Il criterio di competenza finanziaria attribuisce una operazione di entrata (o di spesa) all'esercizio nel quale è stata accertata (o impegnata).

Si ricorda che un'entrata si considera "accertata" quando vengono determinati tutti gli elementi che identificano il credito, tipicamente la motivazione, lo specifico debitore, l'esatto ammontare e la scadenza; una spesa si considera "impegnata" quando sussiste la dichiarata volontà di vincolare mezzi finanziari per un determinato motivo ed entro una determinata scadenza.

Il criterio di cassa pone invece l'attenzione sul momento monetario, quindi in base a esso un'entrata è di competenza nel momento in cui viene riscossa e un'uscita è di competenza nel momento in cui avviene il pagamento.

In sintesi, per la medesima operazione, il momento di competenza finanziaria corrisponde alla nascita del credito o del debito (fasi dell'accertamento e dell'impegno), mentre il momento di cassa, corrisponde al momento di riscossione o di pagamento.

Attraverso la gestione dei residui attivi e passivi, si ha la "connessione" tra la gestione di competenza finanziaria e quella di cassa.

Infatti è attraverso la determinazione dei residui che si ha l'identificazione delle entrate e delle spese accertate o impegnate alla fine dell'esercizio, ma non ancora incassate o pagate.

Il Rendiconto Finanziario Gestionale si articola in capitoli ed evidenzia:

- le entrate di competenza dell'anno, accertate, riscosse o da riscuotere;
- le uscite di competenza, impegnate, pagate o da pagare;
- la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;
- le somme riscosse e pagate in conto competenza ed in conto residui;
- il totale dei residui attivi e passivi da trasferire all'esercizio successivo.

Nel Rendiconto vengono evidenziate anche le variazioni intervenute rispetto al Conto Preventivo, deliberate dal Consiglio.

Entrate

Le Entrate accertate ammontano a complessivi € 473.088,00. Lo scostamento complessivo rispetto alla previsione definitiva di € 383.890,00 è stato pari a € 72.698,00.

Le Entrate sono rappresentate in primis da Entrate Correnti (Titolo I) quanto ad € 301.027,63. Tra tali poste sono presenti:

- *Entrate Contributive* accertate per € 278.579,51 con uno scostamento di € 6.564,51 rispetto alla previsione definitiva di € 272.015,00
- *Quote di Partecipazione degli Iscritti all'Onere di Particolari Gestioni* (proventi per sigilli, cena ordine, sanzioni ed altri proventi, credito imposta locazione) accertate per € 6.592,66 con uno scostamento di € 1.592,66 rispetto alla previsione definitiva di € 5.000,00;
- *Redditi e proventi patrimoniali e altre entrate* accertate per € 541,08 con uno scostamento di € 366,08 rispetto alla previsione definitiva di € 175,00;

- *Entrate da Occ* accertate per € 15.314,38 con uno scostamento di € - 1.314,38 rispetto alla previsione definitiva di € 14.000,00;

Infine le Entrate sono rappresentate da Partite di Giro (Titolo III) quanto ad € 171.860,37 a fronte della previsione definitiva di € 109.200,00

Uscite

Il totale delle uscite impegnate è di € 445.718,43 a cui corrisponde un totale di previsione pari a € 400.390. Lo scostamento complessivo sul lato delle uscite è quindi di € 45.328,43.

Le Uscite sono rappresentate da Uscite Correnti (Titolo I) quanto ad € 258.816,51 da Uscite in Conto Capitale (Titolo II) quanto ad 15.041,55 e da Partite di giro (Titolo III) per € 171.860,37.

Le Uscite Correnti (Titolo I) risultano suddivise in:

- Uscite per gli Organi dell'Ente, impegnate per € 6.858,32 con uno scostamento di € - 2.441,68 a fronte di una previsione definitiva di € 9.300,00;
- Uscite per l'acquisto di beni di consumo e dei servizi, impegnate per € 72.844,12 con uno scostamento di € -4.665,88 a fronte di una previsione definitiva di € 77.510;
- Uscite per Funzionamento Uffici, impegnate per € 117.826,00 con uno scostamento di € - 4.323,00 a fronte di una previsione definitiva di € 122.149,00;
- Uscite per Prestazioni Istituzionali, impegnate per € 29.695,46 con uno scostamento di € - 835,543 a fronte di una previsione definitiva di € 30.531,00;

- Uscite per altre voci, impegnate per € 13.033,16 con uno scostamento di € - 466,84 a fronte di una previsione definitiva di € 13.500,00.
- Uscite per Fondo di Riserva, impegnate per € 0,00 con uno scostamento di € -3.500,00a fronte di una previsione definitiva di € 3.500,00.
- Uscite per Occ, impegnate per 18.559,45 con uno scostamento di € -640,55 a fronte di una previsione definitiva di € 19.200,00
- Le Uscite in Conto Capitale (Titolo II) risultano impegnate per € 15.041,55 con uno scostamento di € -458,45 a fronte di una previsione definitiva di € 15.500,00.

Infine le Uscite sono rappresentate da Partite di Giro (Titolo III).

Le Partite di Giro (Titolo III) per Euro 171.860,37 si riferiscono alla quota da riversare al Consiglio Nazionale, allo Split Payment e in via residuale a costi/ricavi sospesi.

Gli incassi sono stati imputati a storno della partita di giro per l'importo corrispondente.

Residui

Al 31.12.2020 la composizione dei residui è la seguente:

	<i>Esercizi precedenti</i>	<i>2020</i>	<i>Totale</i>
<i>Residui Attivi</i>	2.835,20	22.981,25	25.816,45
<i>Residui Passivi</i>	13.613,86	68.380,98	81.994,84

I residui relativi al 2020 misurano il naturale sfasamento di fine anno tra gestione di competenza finanziaria e gestione di cassa.

Gestione di cassa

Per totali, la gestione di cassa è così riassumibile:

Fondo cassa iniziale	Totale incassato	Totale Uscite Pagate	Fondo cassa finale
363.187,77	456.148,04	444.731,05	374.604,76

La consistenza di cassa ad inizio esercizio era dunque pari ad € 363.187,77; alla fine dell'esercizio la consistenza di cassa risulta pari ad € 374.604,76.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa evidenzia la formazione dell'avanzo/disavanzo di amministrazione dell'esercizio.

Dalla consistenza di cassa iniziale si sommano le riscossioni, classificate "in conto competenza" e "in conto residui" e si sottraggono i pagamenti, anch'essi distinti in "in conto competenza" e "in conto residui", per poi aggiungere i residui attivi e sottrarre quelli passivi. Per entrambe le tipologie di residuo si è operata la distinzione tra quelli formati negli esercizi precedenti e quelli nati nell'esercizio in corso.

Il risultato finale è, appunto, l'avanzo di amministrazione che per l'esercizio in corso ammonta a € 318.426,37, pari alla somma della consistenza di cassa (€374.604,76) ed il saldo della gestione dei residui (€ - 56.178,39).

Per il dettaglio si rinvia all'apposito prospetto della gestione finanziaria allegato

La composizione dell'avanzo di amministrazione è la seguente:

Parte vincolata	euro	0,00
Parte disponibile	euro	318.426,37

Busto Arsizio, 15 marzo 2021

Il tesoriere

(dr.ssa Livia Nava)